

EDITORIA, RIVISTE DI DONNE FEMMINISTE

Dopo le mobilitazioni degli anni Settanta e a partire dall'esperienza maturata nei gruppi di autocoscienza, che aveva prodotto anche scritti di notevole portata rivoluzionaria, come quelli di Rivolta Femminile e di Carla Lonzi, nei decenni successivi la pratica femminista non è più dedicata esclusivamente alla riforma delle istituzioni e della società, ma approfondisce la riflessione teorica e crea spazi sia istituzionali che editoriali.

Nascono alcune riviste che affrontano da una prospettiva di genere temi relativi ai più diversi campi del sapere, dalla storia alla politica, dalla letteratura all'antropologia.

1944 - 1990

NOI DONNE

Rivista mensile fondata nel 1944. È stata organo dell'Unione Donne in Italia fino al 1990. Ha ospitato nel corso della sua storia molte delle principali voci del femminismo italiano.



1973 - 1982

EFFE

EFFE è stata la prima rivista femminista di attualità e cultura legata al movimento, con pubblicazione mensile. Inizialmente ne è stata direttrice responsabile Adele Cambria e successivamente l'intera redazione, in forma cooperativa, ne assume la responsabilità. Dal 1975 in poi si definisce "mensile femminista autogestito", finanziato da sottoscrizioni e abbonamenti delle lettrici. Ebbe un editore barese Dedalo e una redazione romana con sede al Teatro La Maddalena. Tra il 1973 e 1982 ebbe una periodicità mensile e distribuita nelle edicole di tutto il territorio italiano.



1973 - OGGI

DWF

Donnawomanfemme è considerata la rivista di studi internazionali sulla donna più antica e importante d'Italia. Nasce nel 1975, da un'idea di Tilde Capomazza ed Annarita Buttafuoco, con lo scopo di essere un punto di riferimento per chiunque voglia conoscere la produzione intellettuale femminile, la ricerca e i movimenti politici riguardanti le donne. Cartacea fino al 2020, successivamente disponibile online.



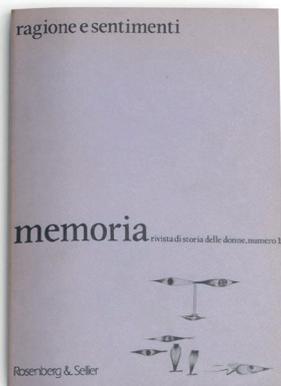
1979 - 1996

Università delle donne Virginia Woolf, Roma.

1981 - 1991

MEMORIA

Rivista di storia delle donne e di genere, realizzata da una redazione composta da storiche e studiose di altri ambiti disciplinari, vuole avere un'apertura interdisciplinare e rappresentare sguardi e prospettive differenti.



1986

Convegno nazionale di Siena su archivi di storia delle donne.
Convegno nazionale di Bologna su storia delle donne.

1986 - 1992

RETI

Reti. Pratiche e saperi di donne.

Rivista di riflessione sull'attualità politica e culturale, ha incarnato il pensiero delle studiose femministe che gravitavano attorno al PCI.

La direzione fu di Maria Luisa Boccia. Hanno fatto parte della redazione (che aveva sede presso la sede romana del PCI) Gloria Buffo, Silvana Dameri, Ida Dominijanni, Elisabetta Donini, Paola Gaiotti de Biase, Claudia Mancina, Cristina Papa, Adele Pesce, Rossana Rossanda, Chiara Saraceno, Giglia Tedesco, Livia Turco, Silvia Vegetti Finzi e Ornella Barra.



1981 - 1983

L'ORSAMINORE

Mensile di cultura e politica nato nel 1981 nel contesto dei collettivi femministi romani per iniziativa di Maria Luisa Boccia, Franca Chiaromonte, Giuseppina Ciuffrida, Licia Conte, Anna Forcella, Biancamaria Frabotta, Manuela Fraire e Rossana Rossanda. In seguito entrano nella redazione anche Ida Dominijanni e Tamar Pitch. Vengono pubblicati 11 numeri.



1983

Centro di documentazione di Bologna

1986 - OGGI



LEGGENDARIA

Leggendaria è uno strumento di analisi critica della realtà che assume come punto di vista il sapere e l'esperienza situata delle donne, con una forte ottica interdisciplinare. Nata come supplemento a *Noi Donne* con il titolo *Leggendaria. Libri e percorsi di lettura* nel 1986, diviene una rivista autonoma nel 1997.

1987 - 1996

LAPIS

Lapis. Percorsi della riflessione femminile.

Rivista trimestrale nata a Milano nel 1987, nata con l'intento di raccogliere riflessioni trasversali dal mondo delle donne e non come progetto editoriale realizzato da un gruppo fisso di giornaliste o studiose. Direttrice Lea Melandri.



1987

Convegno di Modena sugli studi femministi in Italia.



1987 - 1996

IN GENERE.IT

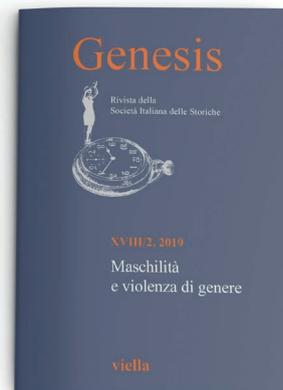
InGenere è una rivista online di informazione, approfondimento, dibattito e proposte su questioni economiche e sociali analizzate in una chiave di genere, fondata alla fine del 2009 da un gruppo di economiste.

2002 - OGGI

GENESIS

Rivista della Società Italiana delle Storiche. Fondata nel 2002, intende porre la categoria di genere come centrale per l'interpretazione della storia e capace al tempo stesso di contribuire in modo significativo alla comprensione della realtà attuale.

La direttrice è Ida Fazio. La redazione è composta da: Stefania Bartoloni, Denise Bezzina, Sandra Cavallo, Simona Feci, Monica Martinat, Lea Nocera, Martina Salvante, Laura Schettini.



E oggi?

A partire dagli anni 2000 l'energia e la vitalità dei movimenti di donne e femministi si riflettono in modo significativo nell'ambito editoriale e, soprattutto, nei mezzi di comunicazione online. Rispetto al passato, si osserva un notevole aumento, in modo esponenziale, della diffusione di testi, traduzioni e riflessioni provenienti dai movimenti globali.

Il femminismo non è più confinato a una posizione di nicchia o relegato a riviste e collane editoriali specializzate.

Al contrario si è trasformato in una tematica centrale nei contesti dove si genera conoscenza e pensiero, come anche i social network.

Hanno proliferato, negli ultimi 20 anni, blog, pagine, profili e gruppi femministi impegnati nella divulgazione online, diventando luoghi, se non di lotta, di condivisione e cultura femminista.



Le immagini della mostra sono state fornite da Liliana Barchesi, Archivia e Centro Studi Movimenti.
È vietata la redistribuzione e la pubblicazione dei contenuti e immagini non autorizzata espressamente dall'autore.



UNA MOSTRA PER RACCONTARE IL DIRITTO DI OGNI DONNA DI VIVERE LIBERA DALLA VIOLENZA